

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA “ANTONIO GHIGLIOTTI”

Via Sauli Pallavicino, 35 Arenzano GE

Tel e fax 0109127602

MATERNdf@scuolamaternaarenzano.191.it

Sito: scuolamaternaghigliotti.com

PEC maternaghigliotti@pec.net

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO

2018/2019

2019/2020

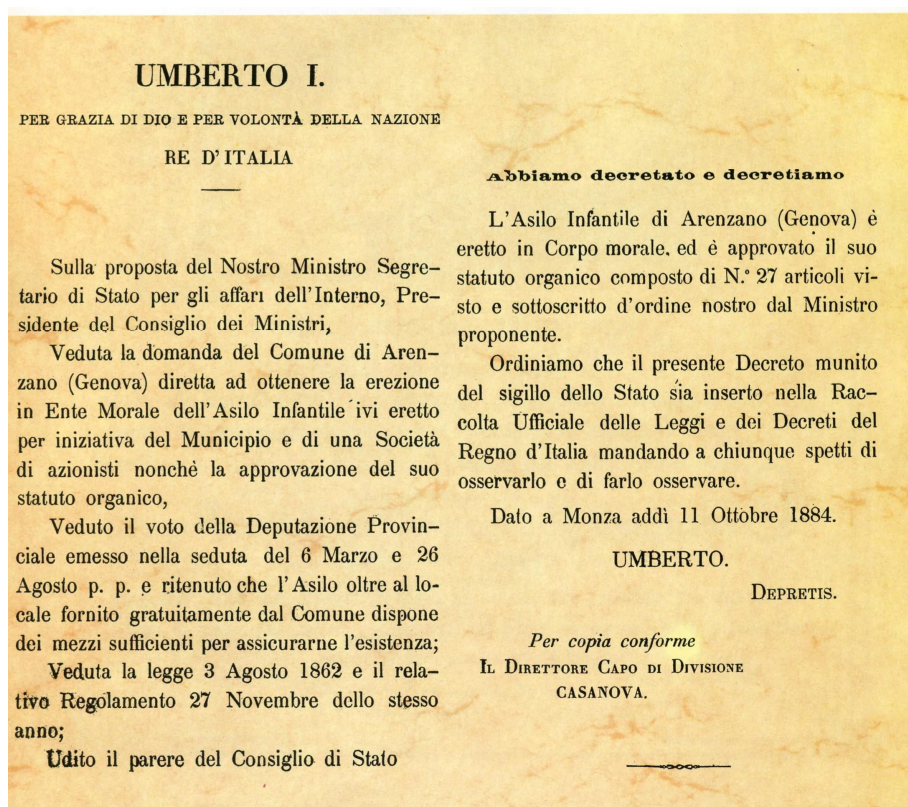
2020/2021



IDENTITA' DELLA SCUOLA

STORIA

Tre le più antiche e vitali istituzioni cittadine la Scuola Materna Ghigliotti, già Asilo infantile Antonio Ghigliotti, eretta in ente morale con Regio decreto datato 11.10.1884, nasce ad Arenzano per volontà della sua gente e della civica amministrazione



Nelle elezioni amministrative comunali del 1883 ad Arenzano, cittadina allora con circa 4.000 abitanti, l'asilo, peraltro non ancora costituito, era oggetto di vivace dibattito pre-elettorale. Si lamentava, in particolare, lo stato di disagio dell'infanzia arenzanesa considerando che % per mancanza di un asilo d'infanzia, i bambini ruzzolano tutto il giorno per le strade apprendendo un'educazione che voi ben potete immaginare+.

Raccolte le adesioni di diversi benefattori, previsto un contributo annuo da parte del comune di Arenzano, edificata la sede concessa gratuitamente in perpetuo dallo stesso Comune, l'istituzione così creata intraprende la sua attività che prosegue quindi, per oltre cento anni, sino ai giorni nostri. L'Asilo veniva intitolata successivamente ad Antonio Ghigliotti, benefattore locale, conosciuto per la sua generosità che aveva contribuito all'istituzione di strutture per l'educazione, l'assistenza e l'istruzione magari anche a mezzo del lavoro di propri dipendenti.

% Non mancava mai di porgere o recapitare in qualche modo la classica scodella di riso ai poveri. Nella sua abituale solitudine non dimenticava i bisogni di alcuno. Si prodigava sotto ogni aspetto perché ogni momento di vita del suo Asilo arenzanesa fosse fulgente di vera luce+.

La scuola materna, quindi, è stata il punto di riferimento e di orgoglio in fatto di preziosa istituzione della gente ligure per la sua gente, di secolare esperienza nell'insegnamento, nell'educazione e nell'assistenza, di chiaro esempio di

garanzia di servizio, al servizio di tutti. Di scuola pubblica nel senso più vero e pratico della parola.

La scuola materna con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.12.1978 venne annoverata tra le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B). Oggi è "Scuola dell'Infanzia Paritaria Antonio Ghigliotti" Associazione (senza fini di lucro). La scuola è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Il tessuto sociale, strutturale ed economico della zona è connotato in maniera "mista" in quanto nei quartieri abitano famiglie di differenti condizioni socio-economiche-culturali, per lo più sono famiglie proprietarie di immobili o famiglie che lavorano nel territorio circostante.

Nell'ultimo decennio si registra la presenza di alcuni nuclei di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi con alcune difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità, occupazionali e relazionali.

La scuola è ben inserita nel contesto territoriale, collabora con i vari servizi offerti: Comune di Arenzano, biblioteca comunale, piscina.

Inoltre la scuola dell'infanzia si apre al territorio con uscite didattiche-educative accogliendo le occasioni formative proposte dal territorio e interagisce con vari enti.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia nel rispetto del diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori e insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione. La scuola non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di diritti primari, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà

educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa concorre alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare. La scuola raccoglie bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari e sociali e per essi chiede l'intervento dello Stato e degli Enti Locali affinché assicurino i necessari sostegni tecnici ed economici, su segnalazione delle assistenti sociali operanti sul territorio di Arenzano vengono accolti bambini in svantaggio socio-economico con presentazione del modello Isee.

La scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

STRUTTURA DELLA SCUOLA

Il complesso scolastico, circondato nel verde , è dotato di tutte le strutture e i servizi necessari al progetto: esso vuole essere una realtà dinamica, in sintonia con il mutare dei tempi e delle esigenze proprie di ciascuna generazione; realtà inserita nella comunità aperta a tutti. In particolare la scuola dispone di un ingresso autonomo, di un cortile esterno e spazi di giochi propri, di una convenzione per l'uso della palestra, delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche, di un'aula medica, della mensa interna , di un refettorio ampio in condivisione con il Nido aziendale del Comune di Arenzano, della direzione e dei servizi necessari.

Punto di forza della scuola è lo spazio esterno, oltre all'ampio giardino, abbiamo la possibilità di usufruire del bellissimo Parco, in particolare del prato di fronte alla scuola. L'accesso laterale verso il parco ci permette di uscire

agevolmente con i bambini e, con il permesso del Comune, lo spazio viene utilizzato per le feste.

Punto di debolezza della struttura è la mancanza di un salone per il gioco libero, la presenza del Nido Aziendale comunale ci ha penalizzati sullo spazio.

Nell'anno 2019 è previsto l'inizio dei lavori di adeguamento per la sicurezza. Ci segue la ditta "Progetto sicurezza" già da diversi anni, sia per le adempienze che per i corsi e le prove di evacuazione previste.

L'incarico per il progetto è stato affidato in passato all'ingegnere Adami, ma il progetto non ha ottenuto l'approvazione del Comune di Arenzano, ad oggi la presentazione di un nuovo progetto è stato affidato all'architetto Paolo Pittaluga.

Il plesso della Scuola Materna Ghigliotti è composto da due piani:

1° Piano:

- Giardino;
- Veranda di ingresso;
- Corridoio;
- Segreteria;
- Quattro aule con vista sul verde (parco);
- Bagni

2° Piano:

- Sala da pranzo;
- Cucina;
- Spogliatoio personale cucina;
- Lavanderia
- Bagno
- Sala medica

- Dispensa
- Magazzino
- Ufficio
- Aule Asilo Nido Aziendale Comunale

Risorse umane della Scuola Materna Ghigliotti:

- 1 coordinatrice;
- 4 insegnanti;
- 1 insegnante di religione
- 1 cuoca;
- 1 inserviente;
- 1 Consiglio di Amministrazione

Da diversi anni la Scuola si avvale della collaborazione di un insegnante di musica che presta volontariamente la propria attività, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 la maestra sarà solo autrice dei testi e delle musiche, l'insegnamento sarà affidato all'insegnante Grande Valeria.

Risorse economiche:

Entrate:

- Entrate per le rette (che tutti sanno contenute sia per la frequenza che per la refezione, oltre a riduzioni ed esenzioni particolari);
- Contributi regionali , ministeriali e comunali;
- Contributi da parte di privati.

Uscite:

- Oneri per il Personale (stipendi, contributi, liquidazioni)

- Spese d'ufficio;
- Materiale didattico;
- Manutenzione.

FINALITA' E CARATTERI

La scuola opera in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano e che vengono esplicitati nel progetto fatto proprio dai docenti della scuola stessa. In particolare essa:

- Promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- considera la qualificazione del personale, docente e non docente, condizione indispensabile dell'impegno educativo;
- favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per realizzare forme costruttive di collaborazione;
- cura i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

METODOLOGIA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Metodologia di insegnamento

Nel corso dei singoli interventi didattici le insegnanti cercheranno di adottare metodi pedagogici di tipo "relazionale" e "attivo". Il primo pone attenzione alla motivazione ad apprendere del bambino e alla qualità della

relazione interpersonale: la relazione e il dialogo con i bambini diventano la condizione primaria dell'apprendimento.

Quest'ultimo non si lega ai soli contenuti da perseguire ma a tutte le condizioni che si creano in aula, fra queste, anche le esperienze dirette che vengono affrontate. Il sapere non è più solo dell'insegnante, ma è un sapere condiviso, maturato mediante un'elevata partecipazione alle conversazioni, garantite a motivare il coinvolgimento personale dell'alunno. D'altra parte, il metodo attivo propone tecniche che "utilizzano e/o che provocano l'attività dell'allievo". In altre parole, il bambino apprende per mezzo della propria attività, scopre in maniera autonoma, viene posto di fronte al problema, mostrandone l'inezienza e la complessità. A questo scopo, l'insegnante gioca il ruolo fondamentale di consulente del processo di apprendimento, vale a dire essere in grado di far prendere coscienza al bambino dei processi del proprio pensiero e cercare di riformularli, con lui, in termini corretti. Attraverso lo stare con gli altri, il bambino si abitua a mettere in comune le proprie idee. L'alunno che apprende attraverso il metodo attivo si trova in una situazione di esperienza diretta e come tale ha la possibilità di sottoporre le sue idee alla prova della stessa. Nell'esperienza può generarsi anche una situazione problema, che stimolerà il bambino a riflettere e a ricercare le osservazioni più adeguate per cercare di risolverla. Sulla base di queste condizioni pedagogiche, nel corso del progetto annuale si adotteranno le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- Circle time (cerchio magico): conversazione - discussione di gruppo in cui i bambini vengono invitati a sedersi in cerchio insieme con l'insegnante e ad esprimere opinioni, giudizi, emozioni per favorire il

confronto e la disponibilità all'ascolto reciproco in un clima sereno;

- Stesura di protocolli sulle conversazioni guidate, per capire dove sostano i pensieri (preconoscenze), per poter ragionare con i bambini sulle emozioni e sui loro sentimenti, per collezionare ipotesi sull'argomento da trattare;
- Animazioni, drammatizzazioni, rappresentazioni teatrali (le insegnanti proporranno la storia che fa da sfondo alla programmazione a più riprese) ed uso di materiali e oggetti stimolanti per il bambino;
- Giochi a tema

Verifica, valutazione e documentazione

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per tale motivo, durante il nostro percorso, si darà valore all'osservazione mirata e sistematica dei prodotti realizzati dai bambini (rappresentazioni grafiche, schede operative....). Si terrà conto dei livelli di padronanza relativi alle conoscenze, le abilità, le strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino. Intesa in questo senso, la valutazione che effettueremo,

costituirà un processo formativo continuo, riconoscendo anche la consapevolezza che il bambino ha delle proprie conquiste. Nel corso dell'anno si potranno utilizzare griglie di osservazione sistematiche.

Un altro importante strumento di verifica e autoverifica è quello della **documentazione**, che consente di ripensare a "posteriori" al percorso didattico svolto. La documentazione permette di tenere memoria di quanto avviene nella scuola, di costruire significati condivisi e di "lasciare traccia" delle proprie esperienze educative. Tale esercizio rende visibile l'apprendimento dei bambini e comunica agli stessi che le loro idee e le loro azioni sono prese seriamente in considerazione. Questo li incoraggia e li responsabilizza, aiutandoli ad ampliare ed approfondire il loro apprendimento. La documentazione delle attività e dei progetti realizzati dai bambini, offre loro l'opportunità di ricercare la propria identità, di potersi raccontare e riascoltare e di condividere con i genitori quanto hanno imparato a scuola.

Per tale motivo, si è pensato di realizzare insieme ai bambini e per ogni unità didattica e di apprendimento dei fascicoli individuali, che raccoglieranno le attività grafico - pittoriche , le rappresentazioni grafiche e le eventuali scritture riguardanti l'attività didattica. I fascicoli riporteranno per ogni intervento la consegna del lavoro che i bambini devono svolgere.

Quest' ultimi verranno consegnati alla fine dell'anno scolastico.

Altre fonti di documentazione saranno i prodotti realizzati in piccolo gruppo, le foto che verranno scattate nel corso dell'attività didattica, gli eventuali "doni" che i bambini creeranno per la famiglia.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

- L'individuazione dei bisogni formativi degli alunni è scaturita dall'analisi socio-culturale del territorio e da un monitoraggio costante effettuato sulle famiglie, volto a valutare l'offerta formativa della scuola al fine di migliorarne la qualità.
- Servendoci di questi due parametri si è potuto osservare quanto segue:
 - I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia provengono prevalentemente da un ambiente familiare socio - economico - culturali medio - alto. Quasi tutti i genitori riescono a fornire ai propri figli stimoli culturali atti ad influire positivamente sul processo educativo dei bambini. Nell'ultimo decennio si registra la presenza di alcuni gruppi di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi con difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità, occupazionali e relazionali.
 - Il territorio, grazie all'azione di regia del corpo docente, offre stimoli socio-culturali atti ad influire positivamente sul processo educativo dei bambini/e.
 - Conseguenza di quanto sopra osservato è l'individuazione di alcuni fondamentali bisogni formativi:

- i. Esigenze di conoscere ambienti che insistono sul nostro territorio sempre diversi, per dare l'idea ai bambini di universo sempre più ampio
- ii. Esperienze significative : socializzanti, conoscitive (lingua straniera), motorie, laboratori artistici e musicali.
- iii. Ai bisogni formativi la scuola risponde:
- iv. motivando i bambini all'apprendimento
- v. mettendoli in condizione di acquisire e sviluppare le abilità e le competenze, potenziare le capacità di mettersi in relazione positiva con gli altri e con il mondo
- vi. mettendoli in condizione di maturare e consolidare una buona immagine di sé
- vii. favorendo il riconoscimento e la pratica delle regole della convivenza civile
- viii. sviluppando la capacità di compiere scelte autonome.

Inoltre nell'ambito di un complessivo progetto di vita, la scuola intende programmare un'offerta formativa maggiormente sensibile alle "differenze", garantendo la piena integrazione.

Interventi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento: la scuola si farà carico (secondo la normativa vigente) di seguire gli alunni delle famiglie o di segnalare alle famiglie gli alunni interessati dalle problematiche di tale tipo di disturbo.

Interventi per gli alunni diversamente abili: la scuola predispose per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente sia in campo strutturale che a livello didattico. In particolare è prevista per ogni

alunno diversamente abile la predisposizione del Piano educativo individualizzato (P.E.I.), con l'individuazione degli obiettivi specifici, degli strumenti e dei metodi adatti ai singoli casi. Saranno coinvolte le Asl e gli operatori socio-sanitari eventualmente necessari.

- I punti sopra elencati sono da considerare saperi irrinunciabili per promuovere il successo scolastico e formativo dei bambini e delle bambine.
- E' importante anche che si sostenga una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità/diversità di ciascuno.

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola funzionerà normalmente (salvo diversa delibera) dal 01 settembre al 30 giugno dell'anno successivo con orario giornaliero dalle h. 8,30 alle h. 16,00, nell'anno scolastico 2018-2019 considerata l'emergenza "Ponte Morandi" il pre-scuola sarà dalle 7,30. Dopo l'affidamento alla scuola i bambini non potranno essere riportati a casa da persone estranee o fuori orario, senza autorizzazione della Direzione didattica. Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta scritta delle famiglie, rivolta alla Direzione e da questa approvata. La Direzione, per soddisfare motivate e reali esigenze della comunità, potrà organizzare servizi educativo - assistenziali dopo l'orario scolastico. La scuola fissa annualmente il calendario scolastico, tenendo conto anche delle esigenze locali e delle famiglie.

Nel mese di luglio sarà organizzato il centro estivo aperto anche agli utenti esterni non iscritti al Ghigliotti, (considerando la disponibilità dei posti).

GIORNATA TIPO

Orario

Ore 7,30 / 8,30	servizio pre - scuola (emergenza Morandi)
Ore 8,30 / 9,30	accoglienza in sezione
Ore 9,30 / 10,00	riordino giochi, merenda a base di frutta di stagione, appello, calendario
Ore 10,00 / 11,00	attività di laboratorio in sezione o intersezione
Ore 11,15 / 11,30	preparazione al pranzo
Ore 11,45 / 12,00	prima uscita
Ore 12,00 / 13,00	pranzo con turni alternati delle insegnanti
Ore 13,00 / 13,40	gioco libero in sezione o in giardino
Ore 13,45 / 14,00	seconda uscita
Ore 13,40 / 14,10	giochi ordinati di gruppo
Ore 14,15 / 15,30	attività in sezione
Ore 15,30 / 15,40	bagni
Ore 15,45 / 16,00	uscita

SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attuale struttura scolastica permette un numero di sezioni fino a quattro. In linea di massima ogni sezione potrà accogliere il numero di bambini autorizzato dalle autorità competenti. Ogni sezione è affidata ad un'insegnante fornita del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni. La responsabilità dei bambini resta ai docenti titolari di sezione, in caso di assenza ai supplenti.

Le attività educative - didattiche vengono svolte in gruppi omogenei o eterogenei a seconda della programmazione.

SERVIZIO SANITARIO

La scuola curerà che venga assicurata un'adeguata vigilanza medico - igienico - sanitaria, nonché gli interventi della ASL per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva e al sostegno per disabili.

PERSONALE

L'organico della scuola è fissato dal C.d.A.. Il personale è assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro, che regola anche i rapporti economici e normativi. All'atto dell'assunzione il personale docente e non docente di essere consapevole e di accettare, senza riserve le finalità educative dell'Ente e di cooperare al loro raggiungimento. Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico professionale, i docenti sono tenuti a partecipare alle iniziative della scuola, della FISM e di altri Enti culturali ed educativi.

COMPITI DEL PERSONALE

Il Coordinamento pedagogico Didattico

La Coordinatrice è responsabile del buon funzionamento del servizio come dell'andamento generale della scuola. Essa controlla la regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini, cura che vengano conservati in segreteria e in archivio registri, documenti della scuola, del personale, dei bambini ecc...Cura i rapporti con il personale e relaziona con la Direzione su tutto ciò che riguarda l'andamento della scuola. Nel rispetto della libertà didattica garantita ai docenti, promuove le riunioni del Collegio delle docenti per la programmazione e la verifica dell'attività educativa svolta alla luce delle indicazioni contenute nel progetto educativo della scuola. La formazione delle sezioni è compito della Coordinatrice. Inoltre cura i rapporti con la Direzione Didattica Statale del Circolo di appartenenza.

Nella nostra scuola la Coordinatrice svolge anche attività di segreteria.

I docenti

- I docenti predispongono il piano annuale di lavoro, si impegnano per la sua piena attuazione e sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme:
- non assentarsi dal servizio
- in caso di malattia o di impedimenti imprevisti o per causa forza maggiore, comunicare tempestivamente l'assenza alla Direzione
- evitare, nel modo più assoluto di lasciare incustoditi i bambini, i quali solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità potranno essere affidati al personale ausiliario
- evitare con i bambini comportamenti contrastanti con la funzione educativa
- non far partecipare i bambini e le loro famiglie a sottoscrizioni o contribuzioni in denaro, né a manifestazioni di alcun genere senza la preventiva autorizzazione
- compilare il registro di sezione, annotando presenze ed assenze dei bambini, ritiro degli stessi in corso d'anno, ecc...
- prendere parte alle riunioni del collegio delle docenti e degli altri organi collegiali della scuola.

Ogni docente avrà cura della propria aula e della conservazione del materiale in dotazione.

Ogni insegnante, in base alle proprie competenze, programma i laboratori annuali: inglese, computer, pre-scrittura, ecc...

Nell'anno 2018/2019 le insegnanti seguiranno i corsi Fism: "Osservazione, gioco e disegno: strumento privilegiato per la

diagnosi e l'intervento precoce" e "Famiglie fragili e famiglie risorsa:incontri con esperienze significative"

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario coopera con il personale dirigente e docente all'attuazione del piano educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla direzione. Qualunque sia il titolo di studio posseduto, il personale ausiliario deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono affidate.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio delle docenti è formato da tutti docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Le riunioni si tengono una volta al mese, fatto salvo situazioni urgenti o particolari. Delle riunioni va redatto apposito verbale scritto.

Al collegio compete:

La programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo

La verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori

Il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale da assolversi con lo studio personale e con la partecipazione alle attività di formazione previste dalla scuola.

COORDINAMENTO DIDATTICO DI ZONA

I docenti potranno partecipare al coordinamento didattico di zona predisposto dalla FISM.

I docenti possono attuare sperimentazioni in ordine pedagogico - didattico, d'accordo con gli organi collegiali della scuola, verificando di volta in volta la validità del loro operato, sulla base di specifiche indicazioni a carattere scientifico.

Punto di debolezza del sistema è la lontananza della sede dei corsi dalla nostra scuola e l'orario , che di solito è di sabato; lavorando tutti i giorni dalle 8,30 alle 16,00, rimane unico giorno possibile ed è sempre molto faticoso per tutti. La nostra scuola collabora e si confronta con scambio di informazioni con la scuola paritaria Gesù Bambino di Arenzano, e con la segreteria dell'Istituto Comprensivo di Arenzano.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Per garantire rapporti continui di collaborazione tra scuola e famiglia ed una educazione integrale del bambino è necessario che i docenti:

- stabiliscano, d'accordo con la coordinatrice, incontri con i genitori
- I genitori sono impegnati a partecipare alle riunioni indette per loro e a tenere frequenti contatti con i docenti cui è affidato il proprio bambino.

Due volte l'anno le singole sezioni fissano incontri individuali con le famiglie.

Si cerca sempre di mantenere vivo il rapporto con le famiglie coinvolgendole nelle varie attività, nella programmazione di feste. In particolare è prevista la collaborazione dei nonni nella preparazione dei costumi per la festa di Natale.

Punto di debolezza: è sempre più difficile coinvolgere tutti, le famiglie oggi sono composte da genitori entrambi lavoratori e il tempo a disposizione viene sempre meno. E' nostro obiettivo cercare di coinvolgere più genitori possibile.

PROGETTO DIDATTICO - EDUCATIVO

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ACCOGLIERE PER EDUCARE

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre ai sei anni; ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della personalità. Nella società complessa in cui viviamo, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo - didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi. La scuola inoltre deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola.

1. Lo sviluppo delle competenze avviene quanto più il bambino è intenzionalmente stimolato ad apprendere con modalità appropriate ed adeguate.
2. La maturazione dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affinando le capacità cognitive potenziali
3. La conquista dell'autonomia avviene a livello personale, poi rapportandoci sempre di più in modo adeguato con le persone e nel rispetto dei valori. La cultura entra nella scuola non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età. Il bambino/a è guidato ad apprendere un percorso che lo porta ad approfondire un particolare aspetto di un problema, all'interno di un determinato campo di esperienza, per poi

procedere, per graduali approssimazioni, verso nuovi aspetti.

4. Convivenza civile (cittadinanza e costituzione). Il bambino titolare di diritti e portatore di doveri, seguito dalle insegnanti, attraverso i gesti quotidiani imparerà a conoscere, condividere ed accettare le regole della prima comunità dei suoi pari, la comunità scolastica, seguendo l'autorità. Si porranno le basi per far sviluppare nel cittadino del futuro un'attenzione ed un rispetto ai valori della convivenza civile.

UNA SCUOLA PER IL BAMBINO

Nella nostra scuola ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo, in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e, quindi, di crescita. Il nostro impegno educativo si concretizza nel fare della scuola un ambiente ricco di opportunità educative, nel quale tutta la ricchezza di capacità e di potenzialità del bambino sia valorizzata attraverso una molteplicità di esperienze che favoriscano progressivamente le sue prime conquiste di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale.

LA PORTA APERTA

La nostra idea di scuola è quella di una scuola aperta, capace cioè di costruire rapporti con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini (città, parrocchia, centri sportivi e ricreativi, ecc..). Facendosi vivaio di relazioni umane, la scuola può diventare un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera.

AL PASSO CON I TEMPI

La nostra scuola si propone di rispondere alle esigenze educative di oggi e, perciò, vuole stare al passo con i tempi. In questa scuola si trova ad operare personale laico, il quale condivide i principi fondamentali che costituiscono questo progetto e collaborano con responsabilità per la sua attuazione.

PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola ha lo scopo di far trovare ai bambini un ambiente ospitale che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Da questo presupposto prende senso ed avvio l'azione educativa che si propone, pertanto, di accogliere e rispettare i veri bisogni formativi del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura. I principi ispiratori vengono anche dai Nuovi orientamenti che, attraverso i campi di esperienza, danno l'opportunità di organizzare una scuola che sia un ambiente educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato, che valorizza le specifiche caratteristiche relazionali e didattiche.

FATTORI DI QUALITA'

Stile educativo della scuola

La scuola si qualifica, oltre che per i valori di funzionamento, anche per lo stile: nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività.

Risorse professionali

Agli educatori spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ogni educatore, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini;

detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa.

FINALITA' GENERALI - STRATEGIE - OBIETTIVI DEL PTOF

- a) La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale.
- b) La scuola persegue: l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo; l'organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.
- c) La scuola persegue gli obiettivi della valorizzazione della diversità dell'integrazione dei bambini in difficoltà o in situazione di handicap.
- d) La scuola considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili ed intende promuovere lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le esigenze materiali e, più ancora, psicologiche e spirituali.

FORMAZIONE INTEGRALE E TRAGUARDI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti, per raggiungere le finalità di questo ordine di scuola (maturazione dell'identità, sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia, sviluppo della convivenza civile), nel rispetto degli obiettivi di apprendimento (indicati come livelli essenziali da raggiungere), facendo riferimento ai traguardi relativi ad ogni ambito di apprendimento, realizzano una progettazione specifica per la sezione assegnata, calandosi quindi attraverso un'osservazione sistematica, nelle reali capacità del singolo, attuando concretamente "la scuola del e per il bambino".

Alla fine degli anni di frequenza, in base al patrimonio di conoscenze con cui il bambino è entrato nella scuola e

all'opera educativa della famiglia (se non ha difficoltà di apprendimento), la nostra scuola si propone di far raggiungere al bambino le seguenti competenze:

1. conosce il proprio corpo e controlla le proprie forze istintive

2. è curioso e sente il bisogno di esplorare il mondo circostante, dimostrando atteggiamenti di interesse per ogni fenomeno ed avvenimento

3. è autonomo e dimostra sicurezza nel fare e nello stabilire relazioni positive e rapporti di collaborazione, aiuto scambievole e rispetto per gli altri

4. ha sviluppato il senso religioso, è stimolato ad osservare i fenomeni naturali, verso i quali dimostra interesse e curiosità

5. ha acquisito tutte le competenze reali che un bambino può raggiungere e quindi possiede i prerequisiti per accedere alla scuola primaria, quali: pre-lettura, pre-scrittura, competenza logica, capacità di ascolto, autocontrollo, competenze spazio-temporali.

MODALITA'

Bambini

La progettazione curricolare è sempre stesa in ottica collegiale, prestando attenzione all'apprendimento e ai suoi ritmi, nel rispetto dei vari ambiti formativi, suddividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione. La nostra scuola ritiene importante il rapporto di coerenza educativa con la scuola primaria in base a precisi criteri operativi ed accordi che consentono ad entrambe le scuole di essere in sintonia e di mantenere una continuità in termini di collaborazione, pur tenendo conto del processo educativo del bambino e dell'autonomia dei due gradi di scuola. Per attuare tale

continuità e per fare entrare il bambino nel mondo delle competenze e cioè dei prerequisiti che deve avere raggiunto prima di accedere alla scuola primaria, si stabilisce un rapporto continuativo di collaborazione con la stessa. Nel rispetto della continuità educativa, riteniamo indispensabili alcune iniziative:

- scambio di informazioni orali e scritte
- visite alla scuola primaria
- confronto con le docenti della scuola primaria, al fine di creare una sinergia operativa
- stimolo dell'interesse dei docenti della scuola primaria agli obiettivi raggiunti dal bambino nella scuola, perchè la loro programmazione parta da un traguardo che il bambino ha raggiunto, valorizzando il cammino fatto durante i tre anni della scuola dell'infanzia

Genitori

Il principio che la famiglia sia l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola - famiglia. La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento di comuni obiettivi. Tale rapporto non si esaurisce nello scambio di informazione inerenti il bambino, le sue esperienze e le sue abitudini, ma esige la ricerca di una linea educativa comune, la condivisione dei valori sui quali si intende costruire un progetto significativo. La scuola, convinta del ruolo importante della famiglia, ma anche consapevole delle difficoltà e delle incertezze in cui si dibatte, può aiutare i genitori ad essere più attenti e più coscienti nella gestione del proprio compito di educatori.

Osservazione

L'osservazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dei momenti interni alle varie unità di apprendimento, nel rispetto della personalizzazione della progettazione specifica della sezione.
- All'entrata della scuola i docenti daranno particolare valore alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione del profilo iniziale del bambino.

Saranno somministrati dei test di conoscenza iniziale con i nuovi iscritti con verifica a fine anno.

Per i bambini di 4-5 anni sono previste la compilazione di griglie di osservazione individuale ad inizio e fine anno.

Per i pre-scolari a maggio vengono somministrate le prove in uscita relative a:

- schema corporeo
- posizioni nello spazio
- quantità
- temporalità
- associazioni logiche
- assurdi
- prove grafo-motorie e senso-percettive
- sequenze spaziali

Le prove vengono poi consegnate alle insegnanti della scuola primaria durante i colloqui per la formazione delle future classi prime.

Ogni bambino ha il proprio fascicolo personale compilato e aggiornato periodicamente dall'insegnante di sezione.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Indicazioni valide su tutto il territorio Nazionale, esplicitano gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Attraverso gli obiettivi di apprendimento si raggiungono i traguardi propri di ogni campo di esperienza.

L'insieme delle varie unità di apprendimento realizza il piano personalizzato.

PIANI PERSONALIZZATI

Il piano personalizzato si trasforma in contenuti ed esperienze di apprendimento

Progettazione

Contestualizza/concretizza gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo, con riferimento:

- 1) Il sé e l'altro (religione e Costituzione e cittadinanza)
- 2) Corpo, movimento e salute (attività motoria)
- 3) Discorsi e parole (comunicazione, lingua, cultura)
- 4) Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- 5) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE NEI CAMPI DI ESPERIENZA

1 - Il sè e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

- Sviluppare l'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e controllo dei sentimenti
- Conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza
- Porsi in una posizione critica rispetto ai temi religiosi, esistenziali. Capire il valore della diversità (culturale, etica), della giustizia, dell'osservanza dei diritti e dei doveri
- Acquisire la capacità di ascoltare gli altri accettando punti di vista diversi.

2 - Il corpo in movimento

(Identità, autonomia e salute)

- Acquisire autonomia personale nell'alimentarsi, vestirsi
- Conoscere il proprio corpo. (Le parti del corpo e rappresentarli)
- Acquisire la capacità di svolgere attività di gruppo e individuali (imparare a coordinarsi con gli altri)
- Sviluppare l'acquisizione degli schemi posturali di base.

3 - Discorsi e parole

(Linguaggi, creatività, espressione)

Acquisire la capacità di prestare attenzione e di comprendere i discorsi altrui

- Acquisire la capacità di esprimersi correttamente, usando adeguatamente i tempi dei verbi
- Acquisire la capacità di sintesi in relazione alla narrazione di eventi, racconti, fiabe
- Acquisire la capacità di esprimere sentimenti e stati d'animo

- acquisire la capacità di formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- Acquisire la capacità di inventare storie originali.

4 - Immagini, suoni e colori

(gestualità, arte, musica e multimedialità)

- Rappresentare sul piano grafico e pittorico eventi e sentimenti personali
- acquisire la capacità di partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e drammatico - teatrale
- acquisire la capacità di produrre e interpretare messaggi
- Acquisire la capacità di esplorare suoni e musicalità dell'ambiente in attività musicali - Acquisire la capacità di esplorare e conoscere gli strumenti musicali
- Acquisire la capacità di interpretare materialmente un brano musicale (ritmicità)

5 - La conoscenza del mondo

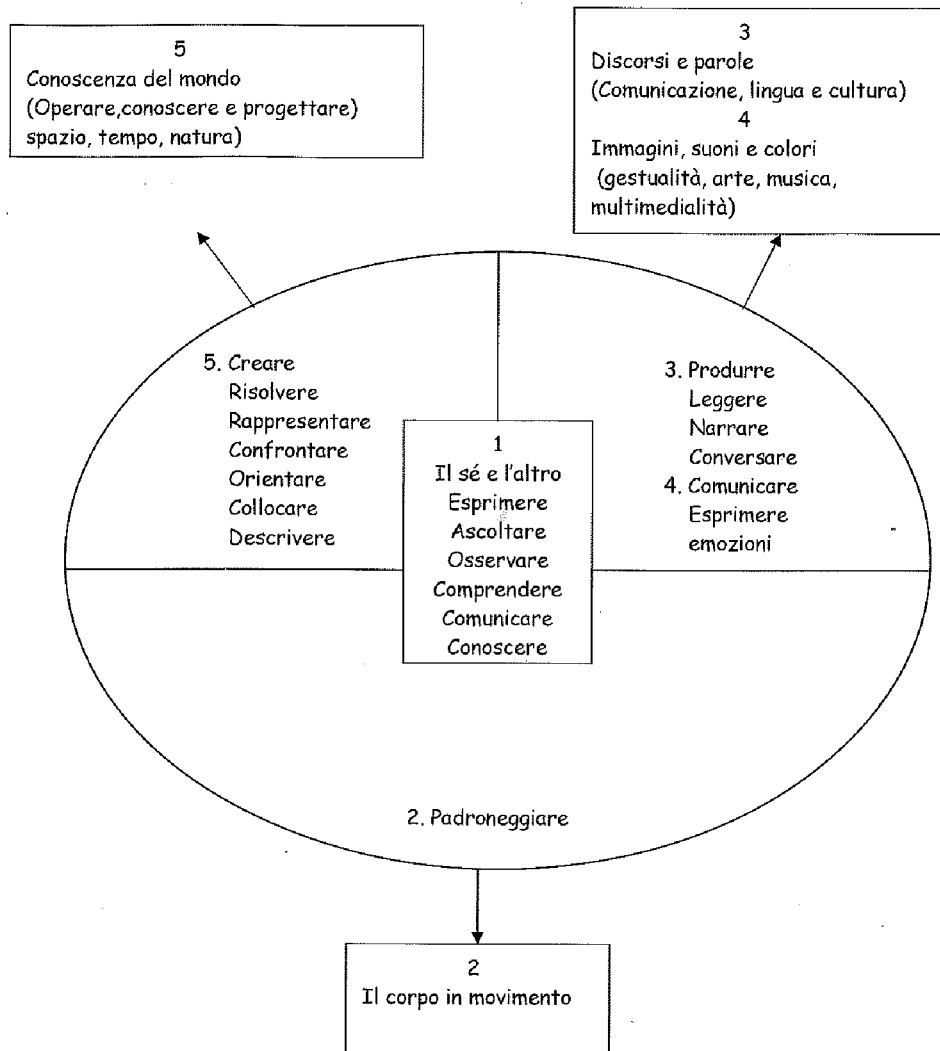
(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Acquisire la capacità di raggruppare e mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà
- Scoprire analogie, differenze e relazioni fra oggetti, persone e fenomeni
- Scoprire i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta
- utilizzare strumenti di misura non convenzionali.
- Acquisire la capacità di confrontare quantità e di numerare. Acquisire la capacità di confrontare ed esplorare attraverso tutti i sensi.
- Acquisire la capacità di porsi domande sulle cose e la natura
- Acquisire la capacità di elaborare previsioni e ipotesi
- Acquisire la capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati ed indagati

- Capire l'importanza di avere il rispetto per tutti gli esseri viventi e gli ambienti naturali.



**VISUALIZZAZIONE SCHEMATICA DEI TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTRAVERSO I 5 CAMPI DI
ESPERIENZA**



N.B.: Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" riguarda anche educazione civica e religione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola diventa laboratorio in cui si attivano modalità di comunicazione che promuovono integrazione e ricerca-azione.

Le attività laboratoriali, realizzate dal personale interno, per una giusta valorizzazione ed utilizzazione delle specifiche competenze, coinvolgono tutti i bambini.

PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA

Il progetto, gestito dalla Cooperativa "La giostra della fantasia", ha come obiettivi generali una preparazione psico-fisica che punti sia allo sviluppo dell'espressività corporea e della capacità motoria, sia al consolidamento e al rafforzamento dell'autostima di tutti i bambini e bambine, oltre allo sviluppo coscienza individuale e di gruppo.

La partecipazione prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie.

Il corso inizia nel mese di ottobre e si conclude a maggio con una festa nel Parco di fronte alla scuola.

PROGETTO PRIMO INCONTRO CON L'INGLESE

Queste unità di lavoro hanno lo scopo di suscitare l'attenzione dei bambini e di stimolare l'interesse per la lingua inglese, tenendo conto delle reali esigenze e curiosità di ogni bambino. Il progetto avrà avvio nel mese di ottobre e vedrà coinvolti tutti i bambini.

I bambini di 5 anni seguiranno un laboratorio rivolto esclusivamente alla loro fascia d'età.

PROGETTO MUSICA

Tutti i martedì con la maestra Valeria Grande ci avviciniamo al mondo della musica in maniera giocosa. (testi e musiche di Roberta Gandini).

A fine anno (maggio) è prevista una piccola esibizione canora.

PROGETTO AMICO COMPUTER

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni.

Si svolgerà una volta alla settimana nel pomeriggio, i bambini vengono avviati ad approccio creativo, potenziando l'osservazione e l'apprendimento.

PROGETTO PRE-SCRITTURA E PRE-LETTURA

Rivolto ai bambini di 5 anni

Tempi: da gennaio a maggio.

PROGETTO CONTINUITA'

Rivolto ai bambini gruppo "grandi" e bambini della scuola Primaria.

Periodo di svolgimento da gennaio a maggio.

Sarà svolta continuità anche con il nido aziendale comunale presente all'interno della struttura.

Tempi. maggio-giugno.

LABORATORIO TEATRALE

Rivolto a tutti i bambini.

Tempi: da novembre a dicembre.

RELIGIONE

Attività facoltativa.

Insegnante nominata dalla Curia di Genova.

Tempi: da ottobre a giugno.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI A SCUOLA

- Promuove l'incontro tra la scuola, la famiglia e il territorio, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Orienta il bambino, là dove ci sono dei problemi di comprensione linguistica; l'insegnante accompagna il suo linguaggio verbale con una gestualità ripetitiva e ricorrente per consentire al bambino di poter comprendere i momenti di routine e di attività guidata e acquisire sicurezza rispetto all'ambiente scolastico.
- Favorisce l'incontro tra storie diverse, valorizzando la relazione come elemento forte di scambio tra culture.



ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEI BAMBINI

Nel rispetto dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia tale da non creare esagerate ansie né nella famiglia né nel bambino, ma che vadano a creare ed aumentare l'autostima, il piacere della scoperta, il desiderio di stare con gli altri, insomma che renda positiva fin dal primo impatto l'immagine di scuola.

- Il team docente predispone un piano per l'inserimento graduale dei bambini di 3 anni, nel rispetto dei loro tempi e della presenza di bambini di età diverse nella stessa sezione.

Il pasto verrà proposto solo successivamente a quei bambini che vivranno già con serenità il tempo-ambiente scolastico.

- Nel mese di gennaio i genitori interessati ad iscrivere i bambini nell'anno successivo saranno accolti dalle insegnanti per un pomeriggio di OPEN DAY, dove potranno visitare la scuola e chiedere informazioni sull'offerta formativa.

LA SCUOLA IN FESTA

La nostra progettazione prevede alcuni momenti di festa comuni ai quali sono tutti invitati a partecipare e che verranno preparati collegialmente:

- **Festa dei nonni** 02 ottobre.
- **Festa dell'autunno.**
- **Festa di Halloween.**
- **Festa di Natale** che si terrà presso le Opere Parrocchiali, dove i bambini saranno impegnati nella recita natalizia, e che vedrà la collaborazione di Babbo Natale.
- I bambini realizzeranno un regalo per le famiglie, nel rispetto delle diverse religioni.
- **Festa di carnevale.** Si terrà nei locali della scuola il martedì grasso, con l'allestimento della consueta pentolaccia.
- **Pasqua, festa del papà e dalla mamma:** realizzazione di un regalo/biglietto da portare alle famiglie e a discrezione verrà insegnata una poesia.
- **Festa di musica:** saggio finale con canti .
- **Festa di attività motoria:** nel prato di fronte alla scuola presso il Parco di Arenzano, festa finale con gli amici della "Giostra della fantasia"
- **Cena dei remigini:** cena o pizzata dell'amicizia con i bambini dell'ultimo anno e le loro famiglie. Consegna dei diplomi e piccolo regali - ricordo, torta a tema.

REGOLAMENTO INTERNO

Il genitore che chiede iscrizione a questa scuola si impegna a condividerne il Progetto educativo, a collaborare alla sua realizzazione e, pertanto, a rispettare il seguente regolamento:

- La scuola apre alle 7,30, i bambini che aderiscono al servizio di pre-scuola sono accolti e sorvegliati dalla Coordinatrice.
- L'ingresso è fissato dalle 8,30 alle 9,30.
- I bambini che frequentano la scuola devono indossare il grembiolino, a quadretti rosa, per le femmine e a quadretti azzurri per i maschi. In tutti i casi l'abbigliamento deve essere semplice e decoroso in rispetto alla natura dell'ambiente della Scuola.
- Ai genitori è assolutamente VIETATO ENTRARE nei locali della scuola prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività. È consentito conferire con il Coordinatore o con i docenti solo in caso di effettiva necessità. Per casi particolari si può richiedere un appuntamento.
- Le uscite anticipate e le entrate posticipate sono ammesse eccezionalmente. I genitori devono rilasciare una delega con la fotocopia del documento di identità delle persone addette al ritiro dei bambini.
- Le insegnanti non possono somministrare farmaci.
- L'uscita è prevista entro le 16,00. Su richiesta 16,30.
Nessuna responsabilità è a carico della scuola per denaro o oggetti smarriti o lasciati incustoditi.

Nei giardini e in tutti i locali della scuola è assolutamente vietato fumare.

La retta, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, deve essere saldata da settembre a giugno, entro i primi 6 giorni del mese.

In caso di ritiro del bambino deve pervenire alla segreteria comunicazione scritta.

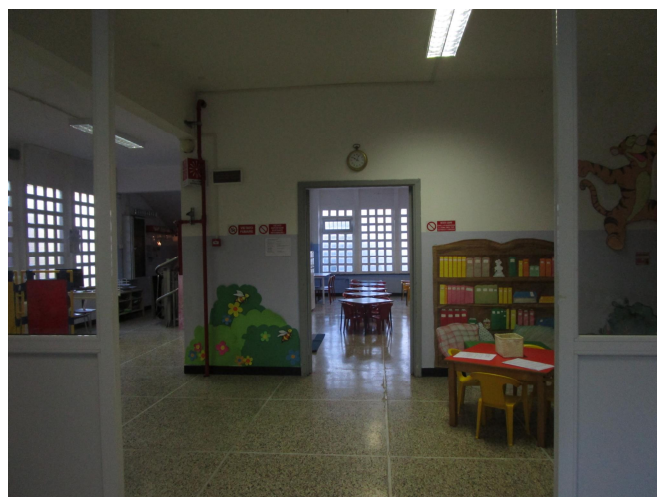
Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha avuto uno spostamento di sede in Via Cesare Festa, 11; a seguito dell'Ordinanza del Sindaco.

Si è ritenuto "imperativo ed urgente" eseguire i lavori di ristrutturazione dei controsoffitti dei locali della scuola in Via Sauli Pallavicino,35.

La nuova sede "temporanea" di Via Festa è stata ritenuta idonea ad ospitarci, in quanto trattasi della ex scuola elementare chiusa nel 2015.

La nostra programmazione è rimasta invariata, solamente non abbiamo i locali per la cottura e i pasti vengono veicolati dal centro cottura di Terralba dalla ditta "Camst".

L'ingresso:



L'angolo della lettura e del relax...



Le aule

